

## Cigno reale (*Cygnus olor*)



a) adulto b) giovane

Ordine	Famiglia
Anseriformi	Anatidi

**CARATTERI DISTINTIVI** - Di dimensioni molto grandi, ha collo più lungo del corpo e becco più lungo della testa, tarsi brevi. Il becco è provvisto di un lobo frontale assai grosso nel maschio nell'epoca della riproduzione, mentre è appena accennato nella femmina e nei giovani. In entrambi i sessi il piumaggio è interamente bianco, il becco è rosso-arancio bordato di nero ai margini, il lobo frontale e l'area attorno alle narici sono nere; pure neri sono i tarsi e i piedi. I giovani hanno un piumaggio bruno sporco nelle parti superiori e grigiastro in quelle inferiori. Lunghezza cm 145-160, apertura alare cm 200-240, peso Kg 10-20.

**IDENTIFICAZIONE IN VOLO** - Le grandi dimensioni, il piumaggio interamente bianco, la protuberanza nera sul becco e il sibilo udibile a distanza prodotto dai battiti alari lo rendono inconfondibile.

**DISTRIBUZIONE** - Specie caratterizzata da popolazioni completamente o parzialmente migratrici ed altre principalmente sedentarie. L'areale di nidificazione appare piuttosto discontinuo dall'Europa centrale ed Isole Britanniche all'Asia Minore e all'Asia centrale. Le popolazioni delle regioni più settentrionali compiono spostamenti migratori per svernare nell'Europa sud-orientale e nell'Asia meridionale.

In Italia è nidificante sedentario, migratore regolare e svernante. La popolazione nidificante è di origine artificiale, in quanto derivata da introduzioni locali (ad esempio nella Laguna Veneta) o dall'espansione di nuclei immessi in paesi confinanti (ad esempio laghi svizzeri). Nelle zone umide dell'alto Adriatico in inverno giungono, sebbene in numero limitato, soggetti provenienti dall'Europa centro-orientale, mentre le regioni meridionali negli inverni freddi sono interessate da soggetti che normalmente svernano nel Mar Nero e nei Balcani.

**HABITAT** - Frequenta gli specchi d'acqua dolce dell'entroterra anche di piccole dimensioni, le valli da pesca, le lagune salmastre, i canali e i fiumi a corso lento.

**COMPORAMENTO** - Tranne il periodo della riproduzione, ha abitudini gregarie e si riunisce in branchi anche molto numerosi. Le coppie adulte sono fortemente territoriali e mostrano una notevole aggressività nei confronti sia dei congeneri sia di altre specie di uccelli. Nel volo, che è diritto a lenti e potenti battiti d'ala, tiene il collo teso; si alza in volo con fatica. Nuota con eleganza spesso con collo ed ali arcuate e becco rivolto in basso, mentre sulla terraferma cammina piuttosto goffamente.

**ALIMENTAZIONE** - Si ciba principalmente di piante acquatiche (germogli, radici, rizomi, semi, ecc.), ma pure di piccoli animali (Insetti e loro larve, Molluschi, vermi, rane, piccoli Pesci). Ricerca il cibo immergendo la testa e il collo sott'acqua oppure raccoglie le piante galleggianti ed emergenti; non di rado pascola sulla terraferma nei campi coltivati come un'oca.

**RIPRODUZIONE** - Il nido è costruito con materiale vegetale da entrambi i sessi sul terreno vicino all'acqua e a volte viene utilizzato per più anni dopo essere stato risistemato. Nell'anno compie una sola covata e la deposizione ha luogo tra fine marzo e giugno. In genere vengono deposte da 5 a 8 uova a distanza di circa due giorni l'uno dall'altro. All'incubazione provvede la femmina per circa 36 giorni, mentre il maschio si limita a compiti di vigilanza nei pressi del nido e a coprire le uova solo quando la femmina si allontana per alimentarsi. I pulcini sono precoci e rimangono nel nido un solo giorno; vengono spesso portati sul dorso dai genitori. I giovani all'età di circa 4 mesi e mezzo sono in grado di volare.

**STATUS E CONSERVAZIONE** - La specie in Europa ha uno stato di conservazione favorevole.

**LIVELLO DI PROTEZIONE** - Il Cigno reale è specie:

- nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II);
- protetta e il cui sfruttamento non dovrà comprometterne la sopravvivenza (Convenzione di Berna, all. III);
- cacciabile solo in alcuni Stati membri dell'Unione Europea (Direttiva Uccelli 79/409/CEE, all. II/2);
- particolarmente protetta in Italia (Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 2).